

Per il settore della saldatura e del taglio il primo trimestre dell'anno ha iniziato a mandare segnali di un rallentamento della discesa, in alcuni casi di crescita. Il settore vive da qualche anno una fase di riorganizzazione. Tendenze che saranno in mostra a Saldat Forum, la mostra-convegno che si svolge il 22 giugno e di cui RMO è media partner. Ce ne parla Giuseppe Maccarini, presidente Anasta

di Luca Rossi

Un settore in pieno fermento

“Il primo trimestre del 2010 incomincia a dare segnali di un rallentamento della discesa. È un indicatore che si ricomincia a lavorare”. Con il solito piglio deciso, Giuseppe Maccarini, presidente di Anasta (l'associazione nazionale delle aziende di saldatura, taglio e tecniche affini) entra subito nell'analisi dei dati sull'andamento economico del comparto. E ne analizza gli scenari. Sono andamenti, e quindi segnali, molto diversi a seconda dei settori (Saldatrici e Fiamma gas, Consumabili, Automazione di taglio e Automazione di saldatura). “Ci sono stati quattro trimestri diversi tra loro anche nel corso del 2009 - spiega Maccarini -. Il nostro mercato è fondamentalmente stabile sui prodotti standard perché non risentono di speculazioni particolari come quelle dell'andamento delle materie prime”. Prendendo come riferimento i prodotti di

consumo (la quantità della saldatura) in Italia, nel primo trimestre segna un incremento dei consumi dei prodotti per saldatura dell'11,2% (lo scorso anno -30% e nel 2008 +1%). “Usciamo da un periodo di 3 anni di negatività - continua nell'analisi -. L'80% della produzione italiana è destinata all'export e in questo caso valutiamo un incremento del 15-20%”. Dati che evidenziano come il settore dalla saldatura e del taglio sia percorso da qualche anno da fermenti.

Un percorso di trasformazione. “Negli anni 2007/2008 è terminata una fase organizzativa che ha visto le aziende impegnate in operazioni di riorganizzazione e miglioramento della capacità produttiva - racconta Maccarini -. Nel 2008, quindi, le aziende del comparto hanno ben risposto alla crisi e nel 2009 hanno iniziato ad adeguarsi alle ri-

Al via Saldat Forum. Il 22 giugno si alza il sipario su Saldat Forum 2010. Nuova la formula dell'evento specializzato organizzato da Anasta nel Centro Congressi dell'ATA Quark Hotel di Milano: una mostra abbinata a una serie di sessioni convegnistiche. A Saldat Forum, clienti finali, distributori, integratori e professionisti potranno conoscere in anteprima le tendenze del mercato, acquisire nuovi contatti e trovare soluzioni e applicazioni per migliorare la loro attività. Saldat Forum è soprattutto informazione e formazione, con una ricca agenda di presentazioni a cura delle aziende espositrici. In uno spazio specifico sarà allestita un'esposizione a cura

delle aziende in cui sarà possibile ricevere tutta la documentazione relativa all'attuale offerta commerciale. Gli stand sono ventiquattro: venti quelli di espositori produttori e quattro quelli di associazioni. Il programma convegnistico propone sessioni con presentazioni tecnico-commerciali che copriranno tutte le soluzioni e applicazioni della saldatura e taglio: automazione della saldatura compresa la robotica, macchine da taglio, macchine per saldatura ad arco di ultima generazione, prodotti di consumo rispondenti alle recenti evoluzioni dell'acciaio e, infine, apparecchiature ossigas con dispositivi di sicurezza rispondenti alle nuove norme

internazionali. Dodici saranno le presentazioni tecnico-commerciali degli espositori, una tavola rotonda plenaria di apertura e quattro incontri di settore con relatore università, associazioni di utenti finali e distributori. L'ingresso alla manifestazione è gratuito. RMO-Rivista di Meccanica Oggi è media partner dell'evento.



chieste che arrivavano dal mercato di prodotti nel senso della flessibilità". Gli utilizzatori, infatti, chiedono sempre maggiormente prodotti in tempi più ristretti. "Se vogliamo trovare un vantaggio in questo periodo di crisi è che le aziende hanno fatto R&D adeguandosi alle richieste che vengono dal

mercato - indica il presidente di Anasta -. Dobbiamo organizzarci con tempi più ristretti per lavorare e seguire la domanda che ci arriva". Un altro fattore che ha inciso, e sta incidendo, sull'approccio al mercato delle aziende del comparto è il prezzo di acquisto delle materie prime. Soprattutto l'acciaio, il cui costo ha su alcuni prodotti di consumo un'incidenza che arriva fino al 70% del loro prezzo finale. La produzione di acciaio ha avuto un balzo in Europa nel primo trimestre del 37% e in aprile del 47,3%. Una crescita così repentina è dovuta all'aumento del prezzo della materia a partire da aprile, che ha di fatto costretto gli utilizzatori a ricreare delle scorte.

La difficoltà derivante dalle oscillazioni del prezzo della materia prima si riverbera sulla determinazione del prezzo del prodotto finale. Soprattutto nella programmazione che interessa commesse di medio-lungo periodo. "Come è possibile calcolare e mantenere i costi nella programmazione di commesse a lunga scadenza - si chiede il presidente di Anasta -. Il settore della carpenteria e dell'energetico, che hanno lunghi tempi di eseguibilità dei lavori, sono in difficoltà a causa della non stabilità del prezzo dell'acciaio". E come può reagire un settore, come quello della saldatura e del taglio, dove la produzione di acciaio destinata a questo com-



Giuseppe Maccarini è presidente di Anasta, l'Associazione nazionale di aziende di saldatura, taglio e tecniche affini.



parto non supera il 2% della produzione totale della materia? “La via di uscita è quella della flessibilità nell’organizzazione del lavoro ed avere una buona capacità di acquisto per le materie prime - spiega Maccarini -. Appunto il processo che le nostre aziende da qualche anno stanno intraprendendo”. Per supportare questo percorso, l’associazione ha deciso anche di fare del marchio Anasta un sigillo di certificazione di qualità per le aziende che siano iscritte. “Vogliamo garantire a chi acquista prodotti da aziende associate Anasta che essi rispondano alle normative e alle direttive vigenti - indica il presidente dell’associazione -. Questo percorso è partito con una prima autocertificazione sulla soddisfazione delle norme da parte delle aziende associate. Ad aprile è partita la seconda fase dell’iter, che terminerà alla fine dell’anno, e che prevede audit da parte di enti certificatori”.

L’andamento economico. Nel primo trimestre dell’anno i Consumabili hanno avuto un aumento dell’11,2% in quantità rispetto al medesimo periodo dell’anno scorso. “Nei Consumabili c’è una programmazione quindicennale e quindi non c’è scorta. Questi dati ci indicano che stiamo tornando ai livelli del 2005 - commenta Maccarini -. L’andamento di questo comparto, che è il core business del nostro settore, è anche un indicatore qualitativo dell’intero settore stesso perché l’attività di ricerca viene fatta sostanzialmente sui Consumabili”. Il consumo di acciaio in Europa (- 18,9%) conferma

le rilevazioni statiche fatta da Anasta, tenendo anche come riferimento le previsioni 2010 (+1,1%) e 2011 (+4,1%) - fonte Eurofer. Passando ai prodotti standard: il settore delle Saldatrici vede un primo trimestre dell’anno con una crescita del 2,2% in valore rispetto ai primi tre mesi dello scorso anno. Il settore Fiamma gas, invece, registra un ulteriore decremento rispetto al primo trimestre del 2009 dell’8,6% in valore.

Nel settore dell’Automazione di taglio, nel 2009 si era verificato un calo del 50% con punte del 60%. “Il primo trimestre 2010 comincia a dare segnali positivi per l’Automazione di taglio”, sottolinea Maccarini. Le macchine da taglio, infatti, fanno segnare +41,5% nel fatturato e addirittura +70% negli ordinativi.

L’ultimo settore, quello dell’Automazione di saldatura, fa registrare un calo nel primo trimestre rispetto al medesimo periodo dello scorso anno: -3,10% in valore per quanto riguarda gli impianti non robotizzati e -53,8% in quantità per quanto riguarda gli impianti robotizzati. “L’automazione in genere è ancora in ritardo - commenta il presidente di Anasta -. Il fatturato è pari pressoché a quello del 2009. Robot e automazione hanno visto un incremento del 40% nel portafoglio ordini mentre le prerogative che si chiedono sempre più alle macchine sono quelle di tagliare e movimentare con tempi molto più flessibili”.

READERSERVICE@FIERAMILANOEDITORE.IT - ANASTA N.58